

**IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA**

PARTE IL 4 OTTOBRE IL "VIAGGIO" DELLA CONSULTA NELLE CARCERI

# Lattanzi: «Vedo tendenze politiche contro la Costituzione»

**LE PAROLE DEL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE CHE HA AGGIUNTO: "LE CORTI E I GIUDICI COSTITUZIONALI SONO BALUARDI CONTRO QUESTI ORIENTAMENTI"**

**"C**ertamente in Europa, e non solo, c'è un clima politico, culturale, che è cambiato" con "orientamenti politici che, senza entrare nel merito, a me pare contrastino con il significato che ha la nostra Costituzione, che è una reazione a un mondo diverso che c'era stato prima". Lo ha detto il presidente della Corte Costituzionale, Giorgio Lattanzi, durante la conferenza stampa di presentazione del "Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle carceri" che partirà il prossimo 4 ottobre, con prima tappa il penitenziario roma-

no di Rebibbia. "Alcune idee che circolano - ha aggiunto il presidente della Consulta - orientamenti non so quanto consistenti, che un tempo rimanevano nascosti e si vergognavano di comparire, oggi sono presenti in Europa". Lattanzi, quindi, ha sottolineato che "le Corti e i giudici costituzionali sono baluardi contro questi orientamenti in contrasto con le Carte costituzionali".

Lattanzi ha poi spiegato il significato del "Viaggio" nelle carceri italiane. Riconoscere la dignità dei detenuti, che "è la stessa di chi non è recluso in carcere" perché "non esistono barriere ideali tra 'dentro' e 'fuori'". Un'iniziativa che "non è controcorrente", ha osservato Lattanzi, perché "chi pratica la Costituzione non può non tener conto dei suoi valori, di quello che significa. Siamo "predicatori" della Costituzione, se la sappiamo predica-

re avremo risultati".

Dopo quello nelle scuole (che riprenderà nel 2019), il "viaggio" nelle carceri dei giudici costituzionali inizierà il 4 ottobre prossimo dal penitenziario romano di Rebibbia Nuovo Complesso: 250 detenuti - tra cui 20 donne - assisteranno nel teatro dell'istituto di pena alla lezione che sarà svolta dal presidente Lattanzi, che, alla fine del suo intervento, risponderà alle domande che gli saranno rivolte. L'evento sarà in diretta streaming in collegamento con altri 145 penitenziari e sul sito della Corte.

Le tappe già fissate, oltre a quella di Rebibbia, sono 5: la vicepresidente Marta Cartabia sarà a Milano San Vittore il 15 ottobre, il 19 dello stesso mese il giudice Giuliano Amato andrà all'istituto penale minorile di Nisida, il 29 ottobre, nel penitenziario di Terni ci sarà la lezione del giudice Giancarlo Co-



raggio, il 9 novembre a Genova Marassi interverrà il giudice Francesco Viganò e, infine, il giudice Daria de Pretis sarà nel carcere femminile di Lecce il 16 novembre. "Siamo tutti molto motivati - ha detto ancora Lattanzi - può sembrare strano andare a parlare di una legge in carcere, ma credo che

sia importante far capire che ogni legge, anche quella che determina doveri, è una garanzia, soprattutto per chi è in una posizione difficile, subordinata, come quella di chi è recluso in carcere. La Costituzione è uno scudo soprattutto per chi non ha potere, non è una parola vuota e fare riferimento ai suoi

principi non è retorica. Credo che il nostro impegno lascerà un segno, con il viaggio nelle scuole abbiamo ottenuto i risultati che volevamo". Sul "viaggio" nelle carceri, Rai Cinema realizzerà un docufilm, diretto da Fabio Cavalli, che ha lavorato con i fratelli Taviani per "Cesare deve morire", girato a Rebibbia nel 2012.



**GIORGIO LATTANZI**  
PRESIDENTE  
DELLA CORTE COSTITUZIONALE

